

INDIA. Tragedia ferroviaria vicino al mausoleo di Taj Mahal. Centinaia i feriti. Aperta un'inchiesta

Usa: bambina di 10 anni spara al fratellino per un videogioco

Una bambina di dieci anni ha sparato al fratellino di 3 durante un litigio esplosivo a causa di un videogioco, secondo quanto ha reso noto oggi un portavoce della polizia di Hollywood, nello stato americano della Florida. Il piccolo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, la sorella è stata rinchiusa in un centro di detenzione per minori. Al momento dell'incidente i genitori non erano in casa e ora rischiano di essere incriminati per negligenza. Secondo la polizia, la bambina all'inizio aveva raccontato che il fratellino si era sparato da solo. Alla fine ha confessato ma ha pregato gli agenti di non dire niente ai genitori. «Se lo sa mio padre mi prenderà a botte», aveva detto. Assieme ai due fratelli c'erano anche altri due bambini di otto anni. Non si sa bene come sia saltata fuori la pistola, ma pare che uno dei ragazzi l'abbia trovata già carica. A un certo punto è esplosa un litigio per il videogioco e la bambina, dopo aver puntato la pistola alla testa del fratello, ha premuto il grilletto.



Una lunga fila di cadaveri davanti i convogli ferroviari

In fiamme a Parigi il negozio di Disney Terrore per nuove bombe

Dopo gli attentati che hanno scosso la capitale francese e hanno fatto ripiombare i parigini nel panico già vissuto una decina d'anni fa, quando ondate di assalti terroristici in magazzini e strade hanno ucciso decine di persone, è bastata qualche sirena e una cortina di fumo denso a scatenare la paura. Ma si è trattato solo di un incendio scoppiato nel grande magazzino «Walt Disney», il regno dei giocattoli che strizza l'occhio ai bambini sulla passeggiata degli Champs Elysees: ci sono volute più di due ore per domare le fiamme. In una Parigi ancora sotto choc per i recenti attacchi terroristici alla metro e all'Arco di Trionfo, il suono delle sirene dei pompieri che si dirigevano a tutta velocità verso l'«Etoile» ha fatto subito pensare al peggio, e i pochi turisti che passeggiavano lungo il viale sono fuggiti appena hanno visto le prime volute di fumo. Per raggiungere il magazzino i pompieri hanno avuto grandi difficoltà per aprirsi un varco nel negozio, chiuso la domenica pomeriggio, e protetto da un sofisticatissimo sistema di sicurezza. Quattro vigili del fuoco sono rimasti feriti. I danni sono ingenti.

Strage sui binari per Nuova Delhi Si scontrano due treni, più di 250 i morti

Una mucca che passeggia in mezzo ai binari un treno che tenta di frenare ma non ce la fa, falcia l'animale e resta bloccato. Un altro convoglio che sopraggiunge ad alta velocità senza che nessuno segnali l'incidente. Lo schianto è stato inevitabile: il bilancio della sciagura avvenuta l'altra notte in India, a pochi chilometri da Agra, la città del Taj Mahal, è di oltre 250 morti e 400 feriti, molti gravi. Sui convogli viaggiavano oltre 22 mila persone.

NOSTRO SERVIZIO

ai binari senza neppure accorgersi dell'ostacolo. Lo schianto è stato enorme: decine di carrozze si sono scontrate. Tra i feriti c'è un bambino di due anni che è stato ucciso. Un altro è stato ferito gravemente. Un terzo è stato ucciso. Un quarto è stato ferito gravemente. Un quinto è stato ucciso. Un sesto è stato ferito gravemente. Un settimo è stato ucciso. Un ottavo è stato ferito gravemente. Un nono è stato ucciso. Un decimo è stato ferito gravemente.

Lo scontro in piena notte L'incidente è avvenuto alle 23.30 di notte. Un treno di passeggeri era in ritardo di circa 15 minuti. Un altro treno era in ritardo di circa 30 minuti. I due treni si sono scontrati in pieno. Il bilancio è di oltre 250 morti e 400 feriti. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri da Agra, la città del Taj Mahal. La causa dell'incidente è stata attribuita a un errore umano. Un treno era in ritardo e un altro treno era in ritardo. I due treni si sono scontrati in pieno. Il bilancio è di oltre 250 morti e 400 feriti.

son d'arte e della natura che offre la zona intorno alla città di Agra - a cavallo tra gli stati dell'Uttar Pradesh e del Rajasthan e a metà strada della direttrice tra Calcutta e New Delhi lungo la via del Gange - oltre ad avere diverse importanti moschee tra le più interessanti dell'India e la sede del Taj Mahal il mausoleo costruito nel 1632 dall'imperatore Shah Jahar per la moglie Mumtaz Mahal. È un vero gioiello dell'arte islamica che si erge imponente sulle rive della fiume affluente destro del Gange, tutto costruito in marmo bianco lucido e in astoniato di pietre preziose.

I soccorsi e l'inchiesta I primi soccorsi sono arrivati dalle persone del luogo: poi sono accorsi i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, ma sono stati mobilitati anche reparti dell'esercito per far fronte a un disastro dalle dimensioni davvero enormi. E mentre di ora in ora si allungava la lista dei morti dall'ospedale di Ferozabad giungevano notizie allarmanti: sugli oltre 400 feriti ricoverati molti dei quali in condizioni disperate. Il primo ministro indiano Narasimha Rao ha disposto l'apertura di un'inchiesta che sarà eseguita dall'autorità ferroviaria del paese. L'India è un paese dove modernizzazione e ritardi del passato toccano una delle forche più alte. È un paese enorme - con una superficie di oltre 3 milioni e 300 mila chilometri

Ad Asia e Africa il primato dei più gravi incidenti su rotaia

La locomozione di gran lunga più usata, ad avere il triste primato degli incidenti. Comunque le grandi sciagure sono avvenute tutte fuori dall'area europea. Ecco un breve riepilogo dagli incidenti ferroviari con oltre 180 morti avvenuti dal 1981 ad oggi: 6 giugno 1981: in India un treno precipita da un ponte nel fiume Kasel. I morti sono più di 800. Otto anni più tardi, nel '89, un altro treno è precipitato in un fiume nel Sud del paese: non si raggiunsero i 150 morti, ma le vittime furono comunque tante: 107. 14 gennaio 1985: Gibuti, un treno precipita in un burrone provocando la morte di 428 persone. 2 luglio 1987, nello Zaire un treno deraglia ad un passaggio a livello vicino Kasumbafesa. Le vittime sono circa 150. 19 ottobre: in Indonesia, nello scontro tra due treni nei pressi di Bintaro muoiono almeno 150 persone. 3 giugno 1989: in Unione Sovietica l'esplosione dovuta al gas fuorilegge da un gasdotto negli Urali colpisce due treni in transito sulla Transiberiana, uccidendo 645 persone. 3 gennaio 1990: in Pakistan 307 persone muoiono nella collisione tra un treno passeggeri e un treno merci a Sukkur. 6 giugno 1991: in Pakistan, lo scontro tra un treno passeggeri e un convoglio merci nella stazione di Ghotki provoca la morte di 50 persone, secondo un bilancio ufficiale fatto dalle autorità governative, ma contraddetto dalle squadre di soccorso giunte sul posto e dai quotidiani che parlano di almeno 2-300 vittime. 22 settembre 1994: in Angola, nel deragliamento di un treno vicino alla città di Tolunda, muoiono 300 persone.

Novemila operai tornano al lavoro. Concessi nuovi poteri ai palestinesi Israele toglie il blocco di Gaza

Il governo israeliano ha appreso con un lieve sospiro di sollievo per i circa 11 mila operai che torneranno al lavoro. Il blocco di Gaza è stato tolto. I palestinesi hanno ottenuto nuovi poteri. Il governo israeliano ha appreso con un lieve sospiro di sollievo per i circa 11 mila operai che torneranno al lavoro. Il blocco di Gaza è stato tolto. I palestinesi hanno ottenuto nuovi poteri. Il governo israeliano ha appreso con un lieve sospiro di sollievo per i circa 11 mila operai che torneranno al lavoro. Il blocco di Gaza è stato tolto. I palestinesi hanno ottenuto nuovi poteri.

hanno di più. I palestinesi hanno ottenuto nuovi poteri. Il governo israeliano ha appreso con un lieve sospiro di sollievo per i circa 11 mila operai che torneranno al lavoro. Il blocco di Gaza è stato tolto. I palestinesi hanno ottenuto nuovi poteri. Il governo israeliano ha appreso con un lieve sospiro di sollievo per i circa 11 mila operai che torneranno al lavoro. Il blocco di Gaza è stato tolto. I palestinesi hanno ottenuto nuovi poteri.

Il governo libanese è ormai endemicamente in lotta con un'economia e sociale sempre più ricche. Ha deciso di riportare agli arabi i festi quello che una volta era il franco. Casinò da Libano. Il ministro della Giustizia, M. Shalal, ha chiesto di chiudere la prossima settimana alcune istituzioni palestinesi a Gerusalemme. Il ministro della Giustizia, M. Shalal, ha chiesto di chiudere la prossima settimana alcune istituzioni palestinesi a Gerusalemme.

Verrà ricostruito il famoso edificio distrutto dalla guerra Il Libano s'aggrappa al casinò

Il governo libanese è ormai endemicamente in lotta con un'economia e sociale sempre più ricche. Ha deciso di riportare agli arabi i festi quello che una volta era il franco. Casinò da Libano. Il ministro della Giustizia, M. Shalal, ha chiesto di chiudere la prossima settimana alcune istituzioni palestinesi a Gerusalemme.

Se vorranno rifare la facciata distrutta dalle bombe e per le attrezzature dei grandi sale da gioco. E prevista anche la costruzione di un albergo da 100 camere con due stelle. Vogliamo ridare al Libano il suo ruolo di centro culturale e di avanzamento in questa parte del mondo. Il ministro della Giustizia, M. Shalal, ha chiesto di chiudere la prossima settimana alcune istituzioni palestinesi a Gerusalemme.